

# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 205 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia **ABBONAMENTI:** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 **DOMENICA 3 SETTEMBRE 1939-XVII** **TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabilmente ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## Gli sviluppi del conflitto germano-polacco UN COLLOQUIO DI MUSSOLINI COL RE IMPERATORE L'attesa per la risposta tedesca al "passo" della Francia e dell'Inghilterra

### Mentre tuona il cannone

Gran parte dell'Europa (e forse anche i popoli già investiti dalle fiamme), si domanda se è mai possibile il ritorno al Luglio 1914! Il ricorso è notato nelle allocuzioni di Chamberlain e Daladier, i quali aggiornano le immagini solo in questo: che la preparazione delle armi è oggi ancora più irta, le possibilità distruttrici sono - ahimè - sterminate e feroci.

« Per raggiungere la pace con giustizia è dunque intanto già sortita la pace senza giustizia ». Ecco una giusta notazione.

La civiltà moderna - si voglia o non si voglia - ha ormai acquisito un giudizio estremamente severo - morale oltreché fisico - della guerra. Le generazioni europee che hanno combattuto o sofferto quella del 1914-18 ne conservano una idea fatale. L'aumento dei disordini, delle penurie e dei dolori fu grave in questo ventennio!

Si nota un gran movimento di popoli che si proclamano neutrali. Sud e Nord America (impressionante la dichiarazione di Roosevelt, dopo tante manifestazioni di interventismo! Stati Baltici e della media Europa, Est ed Ovest, ogni popolo traccia come una frontiera di acciaio nella quale vuol rinchiudersi vigilante, guardando con occhi spettrali il rogo nell'ansia che le sue fiamme non brucino la propria casa. Non è viltà. Vi sono pure dei popoli, come il Belgio, di essenza eroica. E' la coscienza morale e politica di questo assommo: la guerra è supremamente distruttrice: e tanto più lo sarebbe un nembo che investisse tutto il nostro Continente.

Mentre « le ostilità » sono in sviluppo, la fatica delle diplomazie converge in fatti su questo punto: isolare il fuoco. Sarà possibile? Il senso della responsabilità attenua sino alla sfumatura i toni della stampa. D'altronde non è facile credere in un colpo d'arresto anglo-francese. Vi sono gli impegni. Il temporeggiamento di queste ore, in cui si attende il risultato del « passo », a Berlino, non illude. I voti di chi vorrebbe una rappacificazione sulla stesso terreno delle ostilità sono santi. Questo sarebbe il dovere. Ma forse occorre un miracolo perché una tal pace si avveri.

E allora? Uno dei caposaldi della dottrina della Chiesa, circa la guerra letta è questo, che vi sia una proporzione tra causa ed effetto. Per essere giusta una guerra, bisogna che non abbia per risultato di accumulare dolori, stragi, inferie così imponenti, da costituire un male infinitamente superiore a quello

che si vuol riparare. Ciò risponde alla ragione, prima ancora che alla coscienza. E' intuitivo. Se per alleviare, una stilla di sofferenza si scatenano nel mondo flumi inenarrabili di dolore, solo un orgoglio luciferino o una ottusità incoscienza, possono procedere oltre. Un conflitto europeo, le fiamme appiccate a tutto l'edificio della civiltà, è evento che deve far frenare e tremare ogni volontà anche più acciata, ma cosciente.

Versaglia è stata la sorgente di fatali inquietudini e di indubitati squilibri. La ragione e la coscienza tuttavia vogliono che si affermi come una opera di revisione può compiersi anche attraverso un ciclo prolungato di storia mediante gli sforzi pazienti e - non per questo meno eroici - della decisione politica, della fatica diplomatica dell' meritoria volontà costruttiva di un popolo. La guerra non è la sola soluzione.

Spesso non è - senz'altro - una soluzione! L'Italia è forte, ma è saggia. Le Ragioni di superiore moralità, (che sono alla resa dei conti della storia le stesse ragioni della utilità) vogliono che la mano pesi lungamente sull'elsa, prima di sfoderare la spada.

L'opera inesausta del Vaticano, (faro di carità, veltà di luce; ma perché i popoli non ascoltano?) quest'opera tenace e silenziosa, infiammata dalla carità e guidata dalla sapienza, si prodiga ancor oggi perché la guerra non dilaghi, in un mondo arso dalle opposizioni, come l'incendio nelle praterie arse dal sole.

Il Duce non conosce riposo e il suo sforzo per la pace è lodato a Londra e a Parigi.

La visione lungimirante della Chiesa coincide in queste ore con quella del Governo italiano. Il Re ha conferito lungamente col Duce. Palazzo Chigi è stato anche ieri teatro di lunghi colloqui coi rappresentanti dei maggiori Stati del mondo. L'Italia - si è detto - non prenderà iniziativa alcuna di carattere militare. Il popolo è sereno e attende. Abbiamo una superba missione di civiltà. Abbiamo un compito di pacificazione e di giustizia. Le nostre virtù marziali sono note. Le glorie sono recenti anzi attuali. Ma appunto per ciò noi possiamo dimostrare al mondo che vi sono virtù non meno precarie e feconde di fattiva civiltà, mentre tuona il cannone.

r. m.

### La solidarietà dei ministri

LONDRA, 2 sera  
Si ha da Ottawa che il Canada ha messo nuovamente in vigore la legge militare del 1914 con la quale si danno al Governo poteri straordinari.

### Un rapporto del Duce al Re Imperatore

ROMA, 2 sera  
Stamattina S. M. il Re e Imperatore, tornato a Roma da S. Rossore, ha ricevuto il Duce il quale gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione. (Stefani)

## Gli Ambasciatori da Ribbentrop

BERLINO, 2 sera  
Si annuncia che Von Ribbentrop ha ricevuto stasera gli Ambasciatori di Francia e Inghilterra ai quali consegnerà la risposta del Reich alla nota con la quale le due Potenze occidentali dichiarano che qualora la Germania non sospenda immediatamente le ostilità e non ritirerà le truppe dal territorio fin qui occupato esse adempiranno gli impegni assunti verso la Polonia.

Il Nunzio Cortesi a colloquio con Beck  
VARSAVIA, 2 sera  
Il Ministro degli Esteri Beck ha ricevuto Mons. Cortesi, Nunzio Apostolico, l'Ambasciatore di Francia, l'Ambasciatore di Gran Bretagna, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, l'Ambasciatore del Giappone. (Stef.)

### Si attende la risposta di Berlino

LONDRA, 2 sera  
I Governi di Londra e di Parigi sono in attesa della risposta del Cancelliere tedesco alla nota presentata in comune a Berlino con la quale, come è noto, veniva comunicato che gli impegni assunti verso la Polonia sarebbero entrati in vigore a meno che le truppe tedesche non venissero ritirate dal territorio polacco. Fino a questo momento la risposta tedesca non è giunta a Londra. Continua ad essere oggetto delle più svariate congetture la circostanza che nel confermare al Governo tedesco il proprio atteggiamento il Governo britannico non ha fissato un termine di scadenza.

Sir Samuel Hoare si è recato stamattina alla residenza ufficiale del Primo Ministro, seguito pochi minuti dopo da Greenwood, capo dell' opposizione laburista che ha avuto più tardi un secondo colloquio con Chamberlain. Verso le 11 l'Ambasciatore di Polonia si è recato a Downing Street ove ha avuto un colloquio con Lord Halifax, il quale ne ha poi riferito al Primo Ministro.

Sir Thomas Inskip ha ricevuto nel corso della mattinata i rappresentanti dei Dominions per metterli al corrente della situazione internazionale. Chamberlain ha ricevuto più tardi il Primo Ministro canadese MacKenzie il quale gli ha consegnato un Messaggio annunciante che il Governo canadese è deciso di cooperare strettamente in accordo con la Gran Bretagna.

Il Parlamento si è riunito oggi alle ore 15. Il mercato dell'oro a Londra è rimasto chiuso oggi. Nessuna indicazione si ha per il giorno della sua riapertura.

I membri della polizia metropolitana della riserva sono stati oggi richiamati per il normale servizio di polizia. Queste forze ammontano a circa 20 mila uomini. Il Ministro dell'Igiene ha annunciato che nella giornata di ieri solamente a Londra sono stati sgomberati 300 mila scolari. Il resto dello sgombero sarà continuato oggi.

### Ciano riceve gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra

LONDRA, 2 sera  
La « Reuter » informa che lo Ambasciatore britannico a Roma Sir Percy Loraine è stato ricevuto stamattina dal Conte Ciano. Il colloquio è durato venti minuti. Anche l'Ambasciatore François Poncet è stato ricevuto dal Conte Ciano.

### NEL CANADA' Tutte le forze sul piede di guerra

OTTAWA, 2 sera  
Il Primo Ministro del Canada ha annunciato che le forze militari, navali e aeree sono state poste sul piede di guerra. (Stefani)

### Ai Comuni

LONDRA, 2 sera  
Quando la seduta dei Comuni è stata iniziata oggi alle 14.45, Greenwood, vice capo dell'opposizione laburista, ha domandato al Governo se aveva qualche dichiarazione da fare.

Sir John Simon ha risposto che per quanto riguardava la situazione internazionale il Primo Ministro avrebbe più tardi pronunciato una dichiarazione.

« Intanto ci proponiamo - ha aggiunto Simon - di domandare alla Camera dei Comuni di dare il suo consenso a sei decreti. Per quanto riguarda i primi quattro desidereremmo giungere oggi stesso allo stadio della seconda lettura e, per gli altri due, completare anche la terza. Sarà necessario quindi per la Camera di riprendere la seduta anche domani e il Governo propone che la seduta domenicale si inizi a mezzogiorno. Poi dobbiamo discutere le risoluzioni relative alle questioni finanziarie, e al servizio nazionale, quelle delle pensioni al personale dell'assicurazione sulla vita e dobbiamo fare in modo di affrettare queste decisioni, e se è necessario, trattare anche altri problemi ».

Sulla mozione per la discussione riguardante il servizio nazionale (forze armate), il quale è destinato ad assicurare e controllare l'arruolamento, del personale per il servizio delle forze armate della Corona, il ministro dei lavori, Brown, spiega che l'oggetto del decreto è di estendere la coscrizione a tutti i sudditi britannici di sesso maschile, fra i 18 e i 40 anni. Quindi si passa alla prima lettura e alla discussione, alla quale prende parte Greenwood, il quale prende l'altro, che pure essendo il partito laburista contrario alla coscrizione, esso ha deciso di astenersi dal voto, se non vi è opposizione da altre parti, e di votare a favore se vi sarà opposizione. Il sig. Greenwood, invita il governo a prendere fin d'ora severi provvedimenti contro l'indebito arricchimento e propone un rigido controllo sui prezzi dei generi di prima necessità.

Il capo dell'opposizione laburista indipendente, di cui è nota l'avversione per la coscrizione, non ha però modificato questo suo atteggiamento e dichiara che si opporrà alle misure proposte oggi. Wedgwood, altro laburista indipendente, si oppone ad una esagerata ingerenza dello stato nella attività economica privata, e dichiara che la situazione in realtà non è così pericolosa come è stata dipinta dai giornali e dalle tribune.

Il ministro della guerra, Lord Bellingham, rispondendo alle obiezioni sollevate in merito al progetto di chiamata sotto le armi i giovani Isenali, dice che il governo ha deciso di richiamare gli uomini dai 18 ai 40 anni perché rappresentano la virilità più vigorosa della nazione. Ciò non significa tuttavia che si incomincerà proprio dai 18 anni. Si lascerà ad ogni modo la decisione al governo.

Il progetto passa in seconda lettura con 340 voti contro 7. La seconda lettura procede senza discussione. La discussione è rinviata domani a mezzogiorno.

Quando la Camera dei Lord si è riunita alle 18, Lord Stanhope ha dichiarato che Halifax non era in grado di fare una dichiarazione per il momento. La Camera dei Lord avrebbe ripreso la seduta alle ore 19 per ridire le dichiarazioni del Ministro degli Esteri.

La seduta ai Comuni è stata sospesa alle 18.30 per un breve periodo. Lo Speaker ha annunciato che il Primo Ministro alla ripresa avrebbe parlato e fatto le attese dichiarazioni.

10 minuti dopo la seduta al Parlamento, Lord Halifax e Sir John Simon sono andati insieme alla residenza del Primo Ministro. L'Ambasciatore degli Stati Uniti si è recato da Chamberlain in Downing Street, mentre il Primo Ministro si trovava in conferenza con Lord Halifax e Sir John Simon.

### L'Olanda si occuperà degli interessi tedeschi in Polonia

AMSTERDAM, 2 sera  
Il servizio stampa del Governo olandese annuncia che il Governo olandese ha pregato il Governo tedesco di incaricarsi degli interessi dei tedeschi in Polonia.

Il Governo olandese ha accettato questa richiesta.

### Gli esperimenti di oscuramento sono terminati a Roma

ROMA, 2 sera  
L'esperimento di protezione antiaerea con oscuramento parziale svolto a Roma è terminato.

### Le operazioni

#### Le truppe del Reich forzano il passo di Jabluna

BERLINO, 2 sera  
Il Gran Quartiere Generale comunica che le Truppe Germaniche proseguono nella loro vittoriosa avanzata su tutta la linea hanno forzato, questa mattina, il passo di Jabluna. Le forze aeree germaniche hanno bombardato con successo campi aerei polacchi ed hanno distrutto numerosi apparecchi polacchi. (Stefani)

BERLINO, 2 sera  
Un comunicato ufficiale: La marcia delle truppe germaniche in Polonia continua senza arresti malgrado le pessime condizioni delle strade che mano a mano vengono riatte. In giornata, le formazioni avranno raggiunto le mete prefisse. Da domani, come comunica il Gran Quartiere Generale, avrà inizio il servizio postale di campo. (Stefani)

### Il comunicato polacco

VARSAVIA, 2 sera  
E' stato pubblicato il comunicato N. 1 dello Stato Maggiore del Capo supremo dell'esercito. « Il 1.º settembre 1939, nell'ora del mattino, con un attacco inatteso di aviazione e di truppe, i tedeschi sono penetrati nel nostro territorio senza dichiarazione di guerra. L'azione aerea tedesca della mattinata fu la seguente: l'aviazione tedesca ha eseguito parecchi attacchi su punti particolari in tutto il territorio polacco; gli aerei tedeschi hanno bombardato le località di Augustow, Nowydwor, Ostrowmazowiecka, Tczew, Puck, Zambrow, Radomsko, Torun, Kutno, Krakow, Grodno, Trzebinia, Gdynia, Jasio, Tomaszow-mazowiecki, Katowice. Nelle cit-

ta bombardate dagli aerei tedeschi vi sono stati morti e feriti fra la popolazione civile. Presso Kutno un treno adibito allo sgombero della popolazione è stato preso sotto il fuoco di fucili, di mitragliatrici e di bombe.

A Grodno la chiesa cattolica è stata danneggiata, a Bialopodlaska è stata colpita la chiesa ortodossa. I rapporti sui bombardamenti avvenuti in seguito continuano ad arrivare. Nella regione di Danzica un forte attacco aereo si è sviluppato su Gdynia che, durante la giornata odierna si è trovato sotto il fuoco delle bombe. Oggi sono stati abbattuti in tutto 16 aerei polacchi. Le perdite dei polacchi si elevano a due apparecchi. Simultaneamente agli attacchi aerei sono incominciate le azioni delle truppe tedesche che in vari punti della zona di frontiera sono penetrati in territorio polacco. I combattimenti nella zona di frontiera durano ancora. La maggiore intensità dei combattimenti è nella Slesia. Durante la nostra azione abbiamo finora distrutto un treno blindato nemico e ci siamo impadroniti della locomotiva con l'equipaggio. Alcuni carri armati sono stati resi inoffensivi. In parecchie località durante le operazioni abbiamo catturato prigionieri. A Danzica tre attacchi tedeschi contro la Westerplatte sono stati respinti. (Stefani)

La seduta ai Comuni è stata sospesa alle 18.30 per un breve periodo. Lo Speaker ha annunciato che il Primo Ministro alla ripresa avrebbe parlato e fatto le attese dichiarazioni.

10 minuti dopo la seduta al Parlamento, Lord Halifax e Sir John Simon sono andati insieme alla residenza del Primo Ministro. L'Ambasciatore degli Stati Uniti si è recato da Chamberlain in Downing Street, mentre il Primo Ministro si trovava in conferenza con Lord Halifax e Sir John Simon.

### Esodo di tedeschi Villaggi in fiamme

BERLINO, 2 sera  
Durante la notte molte centinaia di tedeschi residenti in Polonia sono passati la frontiera del circondario di Niesz presso Schenide mud. Questo è un punto della frontiera che le truppe tedesche non hanno ancora oltrepassato.

Bande di polacchi stanno incendiando i villaggi tedeschi nella pianura di Niesz; tutta la notte scorsa le fiamme di questi incendi si vedevano a 30 Km. di distanza. (Stefani)

# Nobile appello del Card. Canali ai cittadini dello Stato Vaticano

**CITTA' DEL VATICANO, 2** S. E. il Cardinale Canali, della Pontificia Commissione dello Stato della Città del Vaticano, ha rivolto ai cittadini dello Stato un nobile appello, rilevando che nella grave ora attuale coloro che hanno l'onore e la sorte di essere più vicini al Padre Comune della Cristianità, che tanto ha operato e lavorato per la pace del mondo, debbono essere i primi per affrettarsi con la preghiera e l'esemplare vita cristiana, la misericordia Divina sull'umana famiglia.

Eccolo il testo: «Non occorre richiamare l'attenzione dei cittadini dello Stato della Città del Vaticano sulla estrema gravità degli eventi, che tengono ormai l'Europa ed il mondo sotto l'immane pericolo della guerra. Essi, come hanno feridamente pregato insieme col Sommo Pontefice per la pace, continueranno a pregare con lui affinché sia placata, al più presto la Divina Giustizia e affinché la misericordia di Dio ci conservi il supremo dono della pace. Alla preghiera incessante ed al compimento di buone opere, i cittadini vaticani aggiungeranno una sempre maggiore austerità di vita, affinché si renda anche esternamente evidente che i dolori, le privazioni e gli urti di tanti popoli fratelli sono cristianamente condivisi da quanti hanno il privilegio di operare nella Casa del Padre Comune e della Cristianità.

E perché si renda manifesto anche all'esterno e pubblicamente il loro comportamento, sembra opportuno, ad esempio, rivolgere un particolare appello a coloro che sono proprietari di auto vetture con la targa dello Stato della Città del Vaticano, affinché tengano presente la coscienza di farne uso esclusivo per stretti motivi di ufficio, di lavoro e di famiglia, evitando altrettanto anche la minima parvenza, che le autovetture vaticane circolino per semplice diletto, e comunque in contrasto con la gravità dell'ora attuale. Non ordine o monito sono queste considerazioni, ma soltanto il suggerimento di una linea di condotta che, nei singoli cittadini vaticani, incontrerà, non da dubitare, piena e volenterosa comprensione, come del pari essi accoglieranno ogni eventuale ulteriore provvedimento che alla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano potesse essere suggerito dalle eccezionali contingenze e dalla particolare situazione di questo Stato. Si degna l'addio Misericordioso abbreviare il tempo dell'afflizione? E noi stiamo tutti intimamente stretti al cuore generoso, così gravemente amareggiato, del Sommo Pontefice, il Papa Pio XII, provvidamente regnante, che nella chiara visione dei pericoli sovrastanti ha tanto operato, perché fosse risparmiata all'umanità questa nuova sciagura.

E così, uniti al Papa con le nostre umili opere di carità e di mortificazione cristiana, non cessiamo di pregare e di fare pregare, affinché l'addio esaudisca i Suoi augusti voti di giustizia, di bontà e di pace».

## Udienze pontificie

**CASTELGANDOLFO, 2** Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza:

Monsignor Amleto Giovanni Cicognani, Arcivescovo titolare di Laodicea di Frigia, Delegato Apostolico degli Stati Uniti d'America; Monsignor Paolo Marella, Arcivescovo titolare di Doclea, Delegato Apostolico nel Giappone; Mons. Gerardo Fabrizio O'Arra, Vescovo di Savannah delle Antille; Monsignor Michele Solofani.

## La partenza dei Delegati apostolici

**Mons. Cicognani e mons. Marella**

**CITTA' DEL VATICANO, 2** Oggi, alle ore 12,30 sono partiti col direttissimo di Torino le LL. EE. i Monsignor Amleto Cicognani, Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America, e Paolo Marella, Delegato Apostolico nel Giappone. Erano convenuti alla Stazione di Termini, per assistere alla partenza degli eccellentissimi Delegati Apostolici le LL. EE. i Monsignor Domenico Tardini, Segretario della Sacra Congregazione per gli Affari ecclesiastici straordinari, G. Battista Montini, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità, Alfredo Ottaviani, Assessore della Sacra Suprema Congregazione del Santo Uffizio, mons. Carlo Grano della Segreteria di Stato, il Padre Rettore dell'Istituto Mary Knoll, il Padre Rettore della chiesa di Santa Susanna il cav. Marella ed altre numerose personalità ecclesiastiche e laiche.

## L'arrivo a Roma di monsignor Roncalli

**CITTA' DEL VATICANO, 2** E' giunto in Roma, donde ripartirà per tornare in residenza l'Arcivescovo Monsignor Roncalli, Delegato Apostolico ad Atene.

## Ritiro in Francia delle monete da 10 e 20 franchi

**PARIGI, 2** La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto col quale si ritirano dalla circolazione delle monete d'argento da 10 e 20 franchi e le monete di nichello da 5 franchi. Nel contempo è autorizzata l'emissione da parte della Banca di Francia di banconote da 5, 10 e 20 franchi. La Gazzetta Ufficiale pubblica un altro decreto col quale si autorizza il trasferimento della sede della Borsa dei valori e della Borsa delle merci in un altro locale nel territorio metropolitano francese. E' decretata pure la requisizione degli automobili privati. I grandi mercatari parigini funzioneranno da domani anziché all'alba, nel pomeriggio da mezzogiorno alle 15, i locali

notturni hanno ricevuto l'ordine di chiusura. L'Ufficio nazionale meteorologico comunica che da oggi non comunicherà più i bollettini. Infine si apprende che i deputati di età inferiore ai 40 anni si sottoporranno all'obbligo del servizio militare. Il Governo ha preso inoltre tre nuovi provvedimenti sotto forma di decreti. 1.° Per creare una Direzione Generale dei trasporti; 2.° per creare una Direzione Generale delle miniere; 3.° per riprendere in tempo di guerra gli episodi di sabotaggio.

## Il Consiglio dei Ministri in Spagna esamina la situazione

**BURGOS, 2** Un comunicato ufficiale dice che il Consiglio dei Ministri ha esaminato dettagliatamente l'attuale situazione europea ed ha approvato diversi decreti di carattere amministrativo. Fra i provvedimenti approvati sono quelli relativi alla creazione di una giurisdizione aerea, della organizzazione di una direzione delle costruzioni e delle industrie navali e militari e della fissazione di un regime speciale per le Compagnie che si dedicano alla fabbricazione di materiale bellico.

Una legge, promulgata dal generale Franco, dispone che 180 per cento degli impieghi statali, che erano vacanti prima della guerra, sia riservato a mutilati e a ex combattenti.

## Aeroplani britannici che precipitano nelle acque nordiche

**BERLINO, 2** Un apparecchio da bombardamento inglese, come è stato annunciato è ieri precipitato a sud di Berger in Norvegia. L'apparecchio proveniva dal mare. Quest'oggi un secondo apparecchio militare britannico è precipitato, affondando nelle acque del Fiord di Sonefeg a 75 chilometri dalla costa norvegese nei pressi di Høfanger. I due ufficiali che ne componevano l'equipaggio sono stati salvati.

## I Giovani fascisti rientrano dalla Germania

**AMBURG, 2** I Giovani fascisti, che hanno compiuto il giro della Germania, partono stamane diretti a Verona. Il viaggio in Italia dei Giovani tedeschi è rimandato a data da destinarsi.

## Giornali polacchi sequestrati in Lituania

**KAUNAS, 2** Le autorità lituane hanno confiscato le edizioni dei giornali polacchi *Express Poranny* e *Dziennik Wroclawski* perché recavano voci infondate su pretese intenzioni aggressive della Lituania contro la Polonia.

## La ratifica del Patto russo-tedesco "ha colmato di gioia l'U. R. S. S."

**MOSCA, 2** Tutti gli articoli di fondo dei giornali moscoviti sono oggi dedicati alla chiusura della sezione del Soviet Supremo al discorso di politica estera di Molotov ed alla ratifica del Patto di non aggressione e di consultazione tedesco-sovietico. La Pravda parla di «un avvenimento storico che ha colmato di profonda soddisfazione il Soviet Supremo e tutto il paese».

## Nuovo ambasciatore sovietico a Berlino

**BERLINO, 2** Si apprende che il Governo sovietico ha nominato suo nuovo ambasciatore a Berlino, Alessandro Schkarzev, nato nel 1900 a Ribysk, nell'alto Volga. Il neo ambasciatore, di nazionalità pan-russa, proviene dai quadri dell'industria dai quali è passato a quelli della diplomazia. Il Governo sovietico ha scelto nello Schkarzev un diplomatico che ha fatto la sua pratica presso il Commissariato degli Affari Esteri e che parla correntemente il tedesco. Nel corso del pomeriggio è atteso a Berlino l'arrivo di una Missione militare sovietica composta di 5 o 6 ufficiali e con a capo un generale.

## Duemila italiani rimpatriati dalla Francia

**VENTIMIGLIA, 2** Nella notte di ieri, venerdì dalle 20 alle 24 il movimento di rimpatrio dei connazionali ha raggiunto il suo punto culminante coll'afflusso di oltre duemila persone.

E' ammirevole lo spirito elevatissimo che anima i nuovi arrivati: non lamenti, ma solo vivo entusiasmo e viva gioia nel ritrovare, appena sul suolo italiano, il volto della Patria.

Nel pomeriggio di ieri la dogana francese di Ventimiglia chiudeva gli uffici della Stazione Internazionale trasferendosi a Mentone. Questa mattina però i funzionari

che scosse e preparò i ritorni alla Casa del Padre, un'energia inesauribile che si esplicò in mille campi e fu origine di una corrente culturale cattolica, duratura e perenne.

Cessati gli appunti che hanno testimoniato il consenso dei presenti per la bella lezione di mons. Oligati, uno dei partecipanti al corso, il dott. Riccardo Ricci di Napoli, ha presentato a P. Gemelli, che era intanto salito al podio, il vivo ringraziamento di tutti gli iscritti per quanto avevano appreso a conforto dello spirito prima, dell'intelligenza poi.

## La conclusione del Corso estivo dell'Università Cattolica

### Un'elevata orazione di P. Gemelli

**MILANO, 2** L'ultima giornata del Corso che si è svolto all'Università Cattolica, non è stata meno fervida di entusiasmo della precedente. Gli iscritti, con lodevole compattezza, hanno partecipato alle lezioni della mattinata e come di consueto hanno affollato la Cappella del S. Cuore per ascoltare la meditazione conclusiva del Rev. P. Gemelli il quale ha parlato della conoscenza di Gesù e della sua azione in noi.

I motivi — Bisognerebbe ripetere tutto: ma riassumiamo in una parola: la bellezza di Gesù riassume tutta la sua amabilità. Guardando la sua persona fisica si osserva che è il più bello dei figli degli uomini: quando si presentava alle folle la sua bellezza era certo un'attrazione; noi la vedremo un giorno in Cielo. La bellezza della sua anima: nulla è più grande dell'anima umana, rivelatrice della potenza e grandezza di Dio. Gesù ha l'anima umana anche se unita al Verbo. I tratti della sua infanzia, unito a Maria SS., le sue lagrime sulla tomba di Lazzaro, le parole durante la sua vita, tutto ci rivela la bellezza della sua anima che la viene conferita dalla Sua unione con la divinità che rende bella la sua azione.

La natura dell'amore di Gesù. Vi è un amore patologico nella pietà, pseudo amore di sentimentalismo. Gesù ci ama perché il Padre gli ha affidato noi creature decadute, deboli, fragili, pronte a tradire, che per amore devono lottare contro se stesse.

La via per amare Gesù è Maria SS. Miratela nell'ombra di Gesù, ombra che i Vangeli non diradano secondo quanto vorrebbe il nostro cuore di figli. Nessuna creatura mai è stata oggetto d'amore da parte di Dio come Maria. Per questo ha avuto il privilegio di essere chiamata da Dio. Quanto Lei, Maria, è stata amata dal Figliuolo, dall'istante della Creazione fu amata da Dio che la concepiva e la preservava per la missione che voleva affidarle. Ella fu la prima creatura amata da Dio e fu da Lui costituita Regina per intercedere, trionfare, essere lodata e amata dagli uomini. Gesù l'ha amata tanto da renderla tanto parte del suo cuore di Gesù Cristo che il mistero dell'Incarnazione è unito con quello della sua immacolata Concezione.

## Il centenario di Lacordaire

Il prof. Vito ha parlato con profonda dottrina del momento politico ed economico attuale, illustrando un vasto panorama delle varie situazioni sull'Europa e nel mondo.

Mons. Oligati, fatto segno a calde manifestazioni di plauso, ha commemorato il centenario di Lacordaire. Cento anni o sono, e precisamente il 9 aprile 1839, a Roma, nella Chiesa dei Domenicani alla Minerva, Enrico Lacordaire riceveva l'abito di San Domenico.

Il fatto suscitò allora l'attenzione più viva e l'ammirazione commossa, perché già in quell'anno Lacordaire significava il più brillante avvocato parigino convertito e divenuto sacerdote, il collaboratore dell'*Avvenire*, che si era sottoposto fignamente alla condanna pontificia, l'eloquente predicatore che nel 1835 e nel 1836 a Notre-Dame aveva saputo scuotere le coscienze, dando a tutti l'impressione del voto di un'acqua.

Negli anni successivi la funzione alla Minerva apparve sempre più nella sua importanza. Le Memorie di Lacordaire per la restaurazione dei Frati Predicatori in Francia; la sua vita di S. Domenico; il gesto audace compiuto il 14 febbraio 1841, quando risalì coll'abito domenicano il pulpito di Notre-Dame per parlare della vocazione cristiana della nazione francese; la lotta lunga, dolorosa, ma sostenuta con tutte le risorse della sua mente e con la forza del suo spirito soprannaturale, per far riconoscere ai figli di S. Domenico il diritto di portare la loro storica e nobile divisa, furono tutte scene d'un unico dramma, che non poteva lasciare indifferenti gli animi.

Oggi, dopo un secolo, la vestizione di P. Lacordaire è ancora qualcosa di fresco. La data centenaria ha avuto una larga risonanza in tutto il mondo cattolico. Perché?

Il motivo è chiaro. Quell'abito domenicano è assurdo al valore di una bandiera, sventolata con mano franca e con genialità schietta da un Grande, che la Provvidenza divina aveva eletto non solo a combattere una santa battaglia per la libertà religiosa nel paese della libertà giacobina, ma altresì a restaurare il Cattolicesimo nella patria sua e ad inaugurare un movimento di idee, che forse solo oggi si può apprezzare nella sua enorme importanza.

Rievocare i decenni susseguenti alla Rivoluzione francese e rammentare la decadenza della religione a Parigi ed in Francia, in un'epoca in cui si parlava del Cattolicesimo come di un agonizzante e di un morto, è la premessa necessaria per comprendere questo apostolo del secolo XIX, che da una vita interiore soprannaturale profonda seppe far zampillare una parola che rivoluzionò beneficamente il suo tempo, una apologetica

e gli agenti sono ritornati a Ventimiglia e gli uffici sono stati riaperti. I treni francesi continuano ad arrivare a Ventimiglia, seppure irregolarmente.

L'afflusso dei connazionali, da questa mattina, è quasi cessato.

## L'esodo di 3000 italiani dalle regioni della "Magnet"

**BRUXELLES, 2** Tremila italiani provenienti dalla Francia sono qui giunti. Essi sono stati costretti dalle autorità francesi a sgomberare dalla regione della linea Magnet. Le famiglie italiane che saranno fatte proseguire per l'Italia sono state salutate alla stazione dall'ambasciatore d'Italia.

Con nobili ed alte espressioni che non è facile qui riassumere, il dott. Ricci ha saputo dire a P. Gemelli la soddisfazione di tutti e di ciascuno, e la promessa che rimarranno fecondi di bene le ore qui passate in preghiera e studio, il proposito di voler dimostrare le fervide opere di apostolato la realtà del beneficio qui conseguito. Il dott. Ricci, fra le attissime ovazioni dell'assemblea ha poi consegnato a P. Gemelli una cospicua offerta raccolta fra tutti i convenuti, accompagnandola con un magnifico vaso di fiori.

P. Gemelli, poi che gli fu possibile ottenere che l'assemblea cessasse di insistente calorosa dimostrazione di applauso in suo onore, ha tenuta la lezione conclusiva del Corso.

P. Gemelli dice di non voler tenere una conferenza sul tema proposto: *L'abito di un Pontefice*, ma solo di dare qualche idea e fare qualche riflessione.

Nota come gli ultimi quattro Pontefici sono così intimamente legati alle guerre che lacerarono e lacerano l'umanità; tanto si adoperarono a scongiurare il pericolo, che veramente si può chiudere senz'altro la bocca a chi accusa il Pontefice Romano di essere estraneo ed indifferente agli avvenimenti più importanti del mondo.

Pio X moriva per le sofferenze atroci a Lui causate al vedere il mondo che si gettava in un conflitto cruentissimo, in conseguenza del rifiuto della sua vocazione soprannaturale.

La guerra fu terribile; ed ebbe una particolare caratteristica: i mezzi tecnici dominavano l'uomo ed i suoi costumi, in modo che alla fine non si poté dire che veramente ci sia stata una vera vittoria da una parte e vera sconfitta dall'altra.

Questo vide Benedetto XV, e perciò pronunciò la tanto calunniata frase all'udiente all'insulte strage.

L'ultima guerra si chiuse con l'invito di Versaglia, fonte di enormi ingiustizie. Questo perché si allontanò di proposito dal tavolo Chi solo poteva insegnare la vera giustizia.

Pio XI sale il Ponteficato. La Sua prima Enciclica profetizzava mirabilmente i recentissimi avvenimenti. Le ingiustizie avrebbero prodotto nuove guerre e nuovi lutti.

Pio XII pronunciò con voce rotta dall'affanno il suo ultimo messaggio invocando pace, per la quale offriva la sua vita. Iddio accettò il sacrificio.

Pio XII raccolse l'eredità del venerato Predecessore. Questi pochi mesi di pontificato, segnano un'intensissima attività per sfornare dai popoli il flagello di nuove guerre.

I cattolici devono unirsi perché la pace trionfi. Offrono le loro sofferenze a Dio, in unione alle sofferenze preziosissime di Gesù Cristo.

Noi italiani abbiamo con gioia appreso che l'Italia non prenderà l'iniziativa della guerra. I cattolici italiani si adoperano perché la loro Patria torni alla sua orientazione e alla sua missione di cattolicità.

P. Gemelli ricorda come non è senza significato che il corso si sia chiuso con la commemorazione di Lacordaire, il grande domenicano richiamato alla Francia alla sua missione cattolica e per primo preparò le basi di una Università cattolica. L'Italia, conscia della sua tradizione possa essere la rinnovatrice di una più salda fede, lo strumento dell'attuazione del regno di Cristo.

La funzione Eucaristica celebrata nella Cappella del S. Cuore ha chiuso definitivamente i lavori di questa ricorrenza settimanale di studio, il cui ricordo rimarrà vivo e prezioso in quanti vi hanno partecipato, e segnerà un'altra delle belle e feconde pagine, destinate a tramandare il ricordo dell'operosità dell'Università cattolica del S. Cuore, anche per questo sempre più degna della fiducia dei cattolici italiani e meritevole di essere da essi seguita e sorretta in tutte le sue iniziative.

## Il corso di aggiornamento per professori di Seminari

### Il compiacimento del S. Padre

**MILANO, 2** Nel pomeriggio di lunedì 4 corrente le aule dell'Università cattolica, appena chiuse per la conclusione del Corso di aggiornamento, si riapriranno ancora per un altro ciclo di lezioni, riservate ai Professori di Seminari insegnanti di storia e di filosofia. Questo Corso, che continua l'iniziativa già intrapresa lo scorso anno, si apre con il prezioso auspicio della

Benedizione del S. Padre e di S. E. il Card. Pizzardo, e si svolgerà nei giorni 4, 5, 6 e 7 settembre. Le lezioni saranno tenute dai ch. mi. prof. Natali Bussi, Mons. Francesco Oligati, Mons. Pio Paschini, Aristide Calderini, Mons. Agostino Saba, Giovanni Soranzo, Umberto A. Padovani, P. Cornelio Fabro, C.P.S., P. Carlo Giacomoni S. J.

La lezione introduttiva e le meditazioni del mattino, saranno tenute dal Rev. P. Agostino Gemelli O.F.M., Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Anche per questo Corso, è pervenuta la seguente lettera del Santo Padre:

**Dal Vaticano, 28 agosto 1939**  
Reverendissimo Padre,  
«Mai stanca d'iniziativa, l'Università del S. Cuore mette ora al suo attivo anche un Corso di aggiornamento per Professori insegnanti di Storia e di Filosofia di Seminari. Ed è questo anno alla sua seconda prova, mettendo allo studio, dopo la Letteratura, due così importanti e interessanti materie, quali appunto sono la Filosofia e la Storia.

«Non meno del primo sarà questo secondo Corso — non v'è dubbio — largamente seguito e largamente proficuo. Se ne avvantaggia la cultura del Clero, e una nuova benemerita avrà acquistato l'Università Cattolica, che vuol essere insieme campo di studio e di apostolato.

«Sua Santità esprime per questo fatto la Sua augusta compiacenza alla Paternità Vostra e ai suoi valerosi e volenterosi collaboratori. Invoca per d'ora sui partecipanti al Corso, sia maestri che allievi, i favori del Cielo, e invia di cuore a tutti l'Apostolica benedizione.

«Con sensi di sincera stima mi confermo della Paternità Vostra Rev.ma devoto nel Signore  
F.to: L. Card. MAGLIONE»

## Tre membri di una spedizione tedesca morti nel Perù

**LIMA, 2** Tre membri di una spedizione tedesca di esplorazione, certi Schweiter, Rohmer e Diener, sono periti mercoledì scorso presso Huancayo, sorpresi probabilmente da una valanga.

## ESTRAZIONI R. LOTTO

2 Settembre 1939-XVII

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| FIRENZE  | 44 | 11 | 72 | 34 | 37 |
| BARI     | 34 | 15 | 17 | 3  | 51 |
| CAGLIARI | 60 | 61 | 20 | 15 | 33 |
| GENOVA   | 14 | 21 | 84 | 69 | 70 |
| MILANO   | 81 | 60 | 11 | 20 | 14 |
| NAPOLI   | 28 | 54 | 7  | 86 | 20 |
| PALERMO  | 22 | 19 | 65 | 37 | 28 |
| ROMA     | 25 | 33 | 89 | 45 | 64 |
| TORINO   | 8  | 58 | 13 | 60 | 37 |
| VENEZIA  | 76 | 56 | 24 | 79 | 81 |

## Corsi di Esercizi al Clero

Nel corrente Settembre, dal 17 sera al 23 mattina, e dal 24 sera al 30 mattina, e in ottobre, dall'8 sera al 14 mattina, si terranno tre corsi di Esercizi spirituali per Sacerdoti, nella Villa S. Ignazio, presso Trento - Direzione via Roma 57, Trento.

## Collegio Arcivescovile Bertoni - Udine

**SCUOLE INTERNE: Elementari - Istituto Inferiore, Liceo Scientifico associati all'ENIM con sede d'esame a titolo dei legali di studio. PRESSO LE SCUOLE REGIE: Ginnasio, Liceo Classico, Istituto Superiore.**  
Per informazioni rivolgersi alla Direzione: Piazzetta Antonini, Telef. 174.

## ANNUNZI SANITARI

### Dr. M. Garagnani

**Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali**  
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963  
Orario continuo  
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

### Prof. Comm. Oreste Bonarri

**rievolve per malattie MENTALI e NERVOSE**  
dalle 18,30 alle 16  
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

### "Zelsinea"

**Casa di Cura** specializzata per le malattie Nervologiche e Reumatiche  
**SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti**  
Via del Monte N. 15 p. l. - Bologna  
Telefono Int. 23-386

### A. P. Bologna 24315 - 138-37

### INALATORIO

Via Castiglione 5 p. l. Tel. 25-554  
BOLOGNA  
(Aut. Prof. 20246 - 2-5-51 Bologna)



PELLE FRESCA  
VELLUTATA  
GIOVANILE

**CREMA VENUS BERTELLI**

**COLLEGIO "MARCO BAGGIO"**  
VICENZA - Anno 46°

Ambiente famigliare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

**LOTTERIA IPPICA DI MERANO**

**POTENZIARE LA VOSTRA INDUSTRIA NON SARÀ PIÙ UN SOGNO! SARÀ UNA REALTÀ!**

**ESTRATTO BOVIS**

Nutritivo Igienico Vitaminico

Sostituisce qualsiasi condimento

Prepara da solo minestra e pasta asciutta

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Benberg gratis

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

**ZUCCA SODA**

RABARBARO

ZUCCA IN BOTTIGLIETTE

## Un libriccino bagnato di sangue

Aveva ragione un suo amico ad esclamare: «Ma è proprio un bel tipo, sapete; o che è questo il luogo per leggere Dante?». «Sì, anche noi con tutta la benevolenza che abbiamo per Giosue Borsi diciamo che quella esclamazione era piena di buon senso. Immaginate un palchetto di teatro dove una combrutta di giovani si dà appuntamento dopo cena per trovare le ore piccole, immaginate i discorsi, i commenti che vi si fanno, aggiungete il vocio, le grida incomposte, i lacchizzi indecenti che salgono su dalla platea... e chiamiamo prudentemente il sipario su quello che succede sul palcoscenico; non è in verità un luogo adatto per leggersi le tre cantiche del divino poema; salvo, caso mai, a pensare che il luogo è l'anticamera della prima cantica cioè dell'inferno, o meglio dell'antinferno, che la terribilità di Dante non giudicherebbe degni d'insultare frequentatori della varietà di essere condannati alla stessa bufera che trascina il perduto amore di Paolo e Francesca.

Nel palchetto qualcuno dei frequentatori, specialmente un vecchio commendatore, s'interessa al vario spettacolo; seduto in fondo e in disparte un giovane dagli occhi neri, dai capelli ancora più neri e lucidissimi, cospicuo il volto di un pallore uniforme, si volge di rado e distratto allorché gli amici scoppiano in risate o in applausi. A un certo momento egli toglie dalla tasca della giacchetta un libriccino e vi si rifugia, immergendosi nella lettura; talvolta non gli basta neppure leggere per sé, in silenzio, ma ecco che alza la sua voce vellutata e armoniosa e riempie l'aria fumosa e attossicata del palchetto con una sfilata di terzine del divino poema. «Ma è proprio un bel tipo, sapete» esclama la solita voce «che è questo il luogo per leggere Dante?». Ben detto.

Ma Giosue cercava la sua via. Gli altri erano soddisfatti, lui no. Gli altri si divertivano, lui no. Più là che altrove sentiva il divario immenso, incolmabile, tra i desideri infiniti del suo cuore e la meschinità che gli offriva il mondo tra le false e voluttuose luci della ribalta. Il piccolo libro di Dante era il primo accenno alla liberazione e la prima guida alla meta: quella lettura, quel recitare ad alta voce doveva sonare agli orecchi degli amici come un distacco, un coniato, un addio.

Il libriccino che l'aveva accompagnato nella vita libertina, gli fu poi compagno fedele sino alla morte gloriosa. Brilla oggi come un vermiglio vessillo di gloria.

Giosue a tutto dovette dire addio della sua vita passata; cambiò, capovoltò ogni sua abitudine, fuorché quella di leggere su quel piccolo libro. E tanto lo lesse che lo imparò tutto a memoria.

Quando partì per il fronte, lo volle con sé. Gli scelse un posto privilegiato: il cuore. Il giorno stesso della partenza la mamma gli cucì a sinistra della giacca grigioverde una tasca che doveva servire di ripostiglio al libriccino prediletto. Al momento di riprovare, sfiorato da un'illuminazione improvvisa, guardò la mamma e le disse: «Mamma, io non tornerò e me ne andrò lassù» e accennò il cielo «ma questo libriccino resterà a mezza strada, e te lo riporteranno consacrato dal mio sangue».

\*

Una di queste rese stavamo scrivendo, mamma Borsi ed io, la vita di Giosue. Si venne così a parlare di questo libriccino.

«Ma si può vedere?» chiesi. Certo, andiamo di là». Dallo studio di Giosue passammo nella grande stanza dove si conservano tutti i cimeli di guerra, la giacca grigioverde, il berretto con il numero 125, la sciarpa azzurra, la medaglia d'argento, la cassetta d'ordinanza, di Giosue soldato. Infinitamente più prezioso di tutti questi ricordi è il libriccino della Divina Commedia, il *Dantino*. E' chiuso in una piccola bachecca di vetro e mamma Borsi cavò di tasca una chiavecina per aprirla. Prese il piccolo libro tra le mani e lo sfogliava qua e là. E' tutto bagnato di sangue, a qualunque pagina il testo delle tre cantiche è come chiuso dentro una cornice di macchie rossastre. Mamma Borsi mi spiega: «Giosue fu ferito

alla testa e un rivo di sangue cadendo giù per il collo scese a bagnare il taglio del libro; perciò tutte le pagine ne sono intrise e la copertina, appena mi giunse dal fronte, era avvolta in un grumo di sangue». Rimaniamo muti, immobili dinanzi a questa testimonianza gloriosa sì, ma orrenda. Mamma Borsi reprime un piccolo grido e piange sul libriccino del figlio. Poi si volge a me e dice suppletivamente: «Prendetelo, baciatelo». Così il *Dantino* passa nelle mie mani. Non è più un documento, una testimonianza: è una reliquia, un libriccino zuppo di sangue. Le pagine sono incollate alle pagine, se si tenta di aprirle è uno schianto. E' peso nelle mie mani e mi pare che, toccandolo, sfo-

gliandolo indegnamente, mi bruci. Custodisce gelosamente un grande segreto. Perciò, ha ragione mamma Borsi: non c'è che baciarlo.

Lo rimettiamo a posto. E io ripenso al destino di quel piccolo libro e mi commuove la sua fedeltà. Da quando nuovo di zecca con la copertina lucida in pelle rossa e l'effigie di Dante stampigliata in oro e le pagine bianche e distese accompagnava Giosue nel palchetto affacciato sulla mondanità festosa e plaudente, a quando raccolse tra lo schianto della guerra, per coprire una profezia, il sangue di Giosue inzuppandone tutte le sue pagine. La copertina oggi è lisa, l'effigie di Dante appena si vede, le pagine sono tutte accartocciate e macchiate.

Quell'amico di Giosue mi disse ancora: «Quando seppi del suo ritorno alla fede, della sua morte al fronte proprio non ci potevo credere, non potevo neppure immaginare un tale cambiamento». Se oggi, quell'amico, rivedesse questo libriccino ripeterebbe anche per lui l'identiche parole.

Lorenzo Bracaloni



Una bella visione di Danzica attraversata dalla Vistola

## CINETACCUINO DI VENEZIA

# ABUNA MESSIAS

## PRIMO GRANDE FILM CATTOLICO

Sincerità d'ispirazione - Come si rivela il protagonista e vincitore - Spettacolare visione di folla

VENEZIA, settembre. In ogni opera dello schermo l'impronta dell'arte è recata dalla ispirazione: se non c'è ispirazione il risultato potrà essere un saggio di tecnica, ma non una espressione artistica. Quanto più l'ispirazione è sincera ed elevata alla concezione d'una umanità sana e caritatevole, tanto più l'opera d'arte reca in se stessa il profumo della poesia.

Questa premessa vale ad inquadrare — uso il termine tecnico — il campo di osservazione del film *Abuna Messias*, grandiosa realizzazione italiana e cattolica che ha chiuso la settimana d'apertura del Cinéma. *Abuna Messias* deriva ogni sua forza spettacolare dalla ispirazione, più ancora che dalla sua grandiosità; che ogni sua inquadratura, per epistola che sia, non darebbe un gramo d'espressione, di poesia, se non si vedesse giganteschi, nel gran quadro africano, sopra le folle, la figura dell'Apostolo. Se dobbiamo misurare le parti secondo un criterio quantitativo o secondo il merito rilievo drammatico della vicenda, noi vediamo il cardinale Massias quasi in secondo piano, in una composta umida; se invece valutiamo il personaggio, presente in se stesso e nei suoi antagonisti come spirito animatore, causa ed oggetto di fatti e di sentimenti, allora balza alla evidenza del primissimo piano, in ogni momento, la sua figura come quella dell'autentico protagonista del vincitore.

Ho detto del vincitore; infatti, anche se la rievocazione del cardinale Guglielmo Massias si conclude con la partenza del Negus Neghesti, l'Antinori, protettore dell'Abuna copio Atanasio, il protagonista appaiono di carità ci appare come il dominatore, umile e grande, di tutti gli uomini e di tutti i cuori. Egli lascia di sé un'orma incancellabile attraverso le terre dell'Etiopia sconvolta dalle discordie fra capi e re e sacerdoti, fatti eguali ed invidiosi nell'atmosfera tipica del feudalesimo. Egli sgomenta coloro che comandano, quando, con serenità e franchezza, ne rivela i torti; egli conquista quelli che soffrono quando, nel nome del Signore, allevia le loro sofferenze morali e materiali. Questa è la poesia del film: poesia missionaria, vibrante di forza apostolica.

Tale sincerità d'ispirazione va ricercata nel soggetto; lo hanno ideato ed elaborato due giovani missionari, Padre Vanzini e Padre Bernardi, ed è certo che la loro nobilissi-

ma fatica non è stata completamente tradotta nelle immagini del film. Infatti, la linea conduttrice della rievocazione aveva un evidente scopo, che oggi si palesa soltanto attraverso la sequenza finale del film: dimostrare, per mezzo di una cavalcata, la continuità dell'opera d'apostolato missionario. I soggetti si vedevano anche elaborato, a questo scopo, un secondo tempo cinematografico, nel quale avrebbe dovuto riciclare il disegno della provvidenza divina; e cioè avevano descritto la gloria del vincitore Massias attraverso la presentazione di una brevissima vicenda ambientata al tempo della conquista italiana, sessant'anni dopo la morte del grande apostolo. In tale vicenda un vecchio indigeno morente consegnava ad un cappellano militare — Padre Reginaldo Giuliani, protettore del Massias — la croce episcopale di questo. Tutto ciò è stato girato, ma non è stato posto nella edizione del film presentata a Venezia; forse si è voluto dare preponderanza alla grandiosa spettacolare ed agli episodi descrittivi di paesaggi ed usanze etiopiche, ritenendo di avere svolto a sufficienza il tema religioso. Vedremo come si presenterà il film nella edizione definitiva da proiettarsi sui pubblici schermi; c'è da augurarsi che venga sfornato qualche episodio del primo tempo, al fine di poter giungere — salvando i consueti limiti di lunghezza di un film spettacolare — alla descrizione visiva del breve episodio ricordato.

\*\*\*

La lunga ed avventurosa opera del cardinale Massias in Etiopia rappresentava — agli effetti di una sintesi cinematografica — un problema assai arduo. I soggetti hanno trovato la migliore delle soluzioni, scegliendo un episodio centrale tra i numerosissimi che costellano la sua vita d'apostolato missionario, episodio che, derivando le sue cause in un lontano passato e riflettendosi nel futuro, è riuscito a riassumere simbolicamente e drammaticamente un'attività di quasi un quarantennio. Si tratta della lotta scalatona contro il Massias dell'Abuna Atanasio, rivale di Menelik che, per suoi fini egoistici, voleva fare del missionario cattolico l'Abuna d'Etiopia.

Ma l'azione prende le mosse in Italia. Dopo vent'anni di missione, monsignor Massias si decide a chiedere aiuto ai Governi europei; di lui

s'interessa il Conte di Cavour, il quale, se non riesce a fargli dare aiuti ufficiali dal Governo italiano, si dichiara disposto a mandare almeno una spedizione geografica in Etiopia.

Monsignor Massias, accompagnato dal fedele ed umilissimo Frate Leone, ritorna in Abissinia. Sulla strada di Licia incontra una carovana di schiavi, uno dei quali, Morika, è caduto al suolo, prostrato dalla stanchezza e dalle frustate. Il missionario lo riscatta con alcuni talleri ed una medaglia che porta inciso il suo nome; questa medaglia finisce in mano a Menelik, che si rialza e, trovato il Massias, lo riceve con tutti gli onori nella sua reggia. La cosa non garba all'Abuna copio Atanasio, che monta in furia e s'indigna; Re Menelik concede a Massias un pezzo di terra a sua scelta, in cui egli potrà costruire la sua missione, ed il missionario parte per l'interno; a mezza via, presso Finfini, incontra un villaggio infestato dal vaiolo; senza esitazione, decide di fermarsi e di dedicarsi tutto alla cura degli ammalati. Con l'aiuto di Frate Leone egli ricava, da un vitello che ha prima infettato, il siero col quale vaccina gli indigeni, preservando la popolazione dal contagio.

Tuona intanto contro Massias — proprio mentre più dura è la sua fatica — l'anatema di Atanasio («chi avvicinerà l'Abuna Messias sarà scomunicato; la pietra dove egli si è seduto sia rovinata; la brocca dove egli si è dissetato sia frantumata; l'ulbero che gli ha dato ombra sia tagliato; e finché Abuna Messias non ha abbandonato la terra d'Etiopia, non si dia nome ai nati, non si seppelliscano i morti, si rivoltino a terra le croci»).

Quando la spedizione geografica Antinori raggiunge la corte dello Scioa, l'Abuna Atanasio ha in mano gli elementi politici per far pressione su Negus Neghesti, che si rivoltano a terra le croci. Quando la spedizione geografica Antinori raggiunge la corte dello Scioa, l'Abuna Atanasio ha in mano gli elementi politici per far pressione su Negus Neghesti, che si rivoltano a terra le croci. Quando la spedizione geografica Antinori raggiunge la corte dello Scioa, l'Abuna Atanasio ha in mano gli elementi politici per far pressione su Negus Neghesti, che si rivoltano a terra le croci.



«Abuna Messias» — Il Card. Massias dinanzi al Negus Neghesti Johannes, al momento di lasciare l'Etiopia

(Foto Bernardi)

pedire quanto sta per succedere: ma in questa circostanza comprende quanto grande è l'ambizione di Menelik, tanto che gli augura neppure la vittoria; compie anche un disperato tentativo di pace presso il Negus Neghesti Johannes, ma questi — pur commoventosi dinanzi alla carità del missionario — risponde che ormai è troppo tardi.

I due eserciti si scontrano l'uno contro l'altro. Ma Re Menelik, tradito dai cavalieri Galla passati al nemico, è costretto a portare a Johannes il capretto bianco della pace.

Fra le condizioni poste dal Negus vi è quella che impone al Massias di lasciare subito l'Abissinia. La partenza è triste, ma conforta la dalle manifestazioni d'affetto dei gli indigeni, non dimentichi del loro grande benefattore. Lungo il cammino Frate Leone muore a un momento tristissimo, ma ricco di fede e di poesia. Il cardinale Massias proseguirà solo il suo viaggio, mentre in terra etiopica rimarrà il giovane Morika, già consacrato sacerdote; dalle mani del vescovo egli riceve la croce, quella stessa che sessant'anni più tardi sarà raccolta da un valoroso cappellano delle truppe d'Italia.

\*\*\*

Per la realizzazione di *Abuna Messias* si sono girati sessantamila metri di pellicola. Il che fa immaginare quanto lungo e paziente avrebbe dovuto essere il lavoro di selezione e di montaggio. Il desiderio di portare il film alla Mostra veneziana ha fatto bruciare le tappe e stringere i tempi di realizzazione, sicché proprio il montaggio venne a trovarsi, per ciò che riguarda il tempo, sacrificato. Trovò opportuna questa precisazione, perché penso che il materiale messo sotto i nostri occhi, unito in modo più organico in modo da acquistare un efficace e logico ritmo di narrazione, darà sicuramente vita ad uno dei più significativi film italiani.

Le scene di massa costituiscono la prerogativa spettacolare del film; esse impressionano, in verità, più per il numero dei figuranti che per l'originalità di movimenti, soprattutto negli episodi della battaglia. A volte si ha la sensazione della marea umana. Le cavalcate per i nobili risultano efficacissime per la abilità degli angoli di ripresa e la splendore delle fotografie. Il paesaggio etiopico, inquadrato con gu-

sto pittoresco, presenta il suo volto caratteristico; mentre lo sfarzo delle folle abissine — Abuna, sacerdoti, capi tribù, danzatori, popolo — crea per se stesso un singolare movimento nelle inquadrature.

Una sceneggiatura più accurata e più scaltra avrebbe centuplicato senza dubbio i meravigliosi effetti di questa somma di incomparabili elementi decorativi.

La regia di Goffredo Alessandrini si palesa rivolta più alla ricerca della grandiosità che alla penetrazione psicologica, umana, religiosa della vicenda. Ma poiché il tema religioso ha una propria forza trascendente, esso si è ugualmente affermato — con potenza penetrante — nel film, contrapponendo egregiamente, di quando in quando, in scene raccolte e composte, il prolungato fragore delle molte scene di massa, vorticoso, formicolante, a volte sconcertanti per eccesso di brulicchio umano.

L'interpretazione risulta, in generale, assai lodovole, anche se, per alcuni caratteri, non persuasiva (a motivo, forse, di alcune scolasticità di dialogo). Il protagonista, impersonato da Camillo Pilotto, non si perde in afflosciamenti di maniera, tanto frequenti nella interpretazione di ruoli sacerdotali; egli, con uno stile recitativo sobrio e pacato, con voce buona e vigorosa, disegna una figura nobile e dignitosa d'apostolo missionario, di vescovo; nel finale, commoventissimo, il suo volto trova composte ma appassionante espressioni di carità, Vengono, in ordine di efficacia interpretativa, Roberto Pasetti, che ha dato a Frate Leone un candore beatificante, soprattutto nell'episodio della morte cristiana; Enrico Giori, che ha dato vita ad un Re Menelik, a volte stranamente ingenuo, più spesso astuto e calcolatore; Amedeo Trilli, nei panni di Ghebra Selassie; Ippolito Silvestri, che ha disegnato la figura quasi impassibile del Negus Neghesti Johannes; Corrado Racca, eccellente nel cordiale e contegno volto di Camillo Cavour; e Mario Ferrari, vigoroso benché non completamente a posto quale Abuna Atanasio.

Il commento musicale di Mario Gaudiosi è un poco rimbombante e caotico, ma, in definitiva, soddisfacente.

\*\*\*

Abuna Messias può considerarsi il primo film cattolico di largo respiro, di grandiose proporzioni, di

## Il nuovo Governatore di Roma prende possesso del suo ufficio

ROMA, 2 sera. Alla presenza di S. E. il Sottosegretario all'Interno, ha preso oggi possesso del suo ufficio il nuovo Governatore di Roma, Principe Gian Giacomo Borghese.

Nella Sala Rossa si trovavano, col vice Governatore uscente, i due vice Governatori Prefetti Mammi e Montuori, i componenti della vecchia Consulta, il Segretario generale, i Commissari delle aziende, i delegati governatoriali e i direttori di ripartizione.

S. E. il Sottosegretario all'Interno, dopo il saluto al Duce, ha rivolto un alto e commosso elogio alla memoria di S. E. don Piero Colonna, di cui ha avuto in rilievo l'attività appassionata ed ha espresso il suo ringraziamento al Principe Dente di Arecco, encomiandone, vivamente, l'opera svolta a fianco del Governatore scomparso ed, in assenza di lui, durante i vari mesi della dolorosa malattia.

Nel porgere quindi il suo affettuoso augurio di buon lavoro al nuovo Governatore, si è detto certo che la preparazione di studi e amministrativa di lui, il suo spirito di fascista e combattente, il suo cuore di padre di famiglia numerosa, assicurano che l'amministrazione dell'Urbe sarà retta con mano ferma ed esperta.

Dopo la presentazione del personale, fatta dal Segretario generale, il Principe di Arecco ha poi esposto, in efficace sintesi, le grandi realizzazioni mettendo in efficace rilievo il validissimo contributo fattivamente recato da tutto il personale capitolino.

Ha quindi rivolto il suo cordiale saluto al nuovo Governatore.

Il Principe Borghese ha ringraziato vivamente il Sottosegretario agli Interni ed il Principe Arecco, ricordando con parole di profondo commiato la vecchia amicizia che lo legava a don Piero Colonna.

Richiamandosi all'importanza dei compiti, i quali richiedono fattività di opera e sobrietà di atteggiamenti, ha quindi detto che il programma può essere uno solo per dare sempre un nuovo splendore all'Urbe e fare il bene del suo popolo: dedicare fascisticamente ogni propria energia per corrispondere sempre meglio al grandioso disegno e alla volontà del Duce.

Col saluto al Fondatore dell'Impero la riunione ha avuto termine, e il nuovo Governatore ha subito iniziato il suo lavoro conferendo con il Segretario generale ed i Capiservizi.

## La morte a Tokio del Presidente della «Domei»

TOKIO, 2 sera. Il presidente dell'agenzia ufficiosa giapponese, Domei, Iwanaga, è morto stamane per un attacco di angina.

Fra dal 1933 lo scomparso ricopriva una posizione preminente nel giornalismo giapponese ed era fondatore dell'agenzia.

risoranza internazionale. Esso rappresenta, da parte dei due sacerdoti soggetti e dei realizzatori tutti, un grande atto di fede, e, soprattutto, di coraggio. Le difficoltà della realizzazione furono, fino dagli inizi, enormi; ma la fede, che scavalca le montagne, fece giungere in porto questa grande e salutare impresa industriale e spettacolare che rende un servizio immenso all'opera dell'apostolato missionario. Il pubblico — la forza di questo richiamo irresistibile ed ha tribuito il suo applauso, convinto e grandioso quanto meritavano la sincerità ispiratrice e la grandiosità della nuova opera di fede, d'arte e di poesia.

Che se, attraverso la figura dell'Abuna Messias risplendente nella luce dello schermo, il cinema ha potuto vedere in quel modo esso può diventare l'arma più forte, noi possiamo sperare di vedere, in virtù del cinema stesso divenuto luce di carità, contribuire a rendere sempre più degna della sua grandezza la nostra Italia, che nella fede di un apostolo ha trovato il primo fiore del suo Impero.

Mario Milani

\*\*\*

## I realizzatori di Abuna Messias

Regista: Goffredo Alessandrini. Produzione della Romana Editrice Film. Direttore di produzione: Luigi Giacosi. Soggetto del Rev. P. V. C. Vanzini e L. Bernardi. Sceneggiatura di Mecoli e Cottavici. Aiuto regista: Umberto Carrelli. Scenografie: Tomi. Del Pouchain. Operatori: Fonti. Del Frate, Belisario, Giordano, Fossati. Musiche: Mario Gaudiosi. Montaggio: Simonelli. Fono: Pizzomoni. Truccatori: Sala e Pasetti.

Interpreti: Camillo Pilotto, Mario Ferrari, Enrico Giori, Ippolito Silvestri, Amedeo Trilli, Berchè Zaffà, Tack, Roberto Pasetti, Corrado Racca, Oscar Andriani, Francesco Sala, Abdel-Uab, «Michèle».

## Alcuni dati dell'organizzazione

I seguenti dati, ricavati dalle «tabelle di lavorazione» del film *Abuna Messias* indicheranno l'importanza di questa realizzazione e le difficoltà organizzative brillantemente superate.

Giornate di lavorazione effettiva 120. Totale masse e comparse 250 mila. Pellicola negativa 50 mila metri. Materiale impiegato nelle costruzioni: 500 metri cubi di legno, 60 mila metri di tela.

Alle scene della grande battaglia hanno partecipato 11 mila uomini dei quali 4 mila a cavallo. Ad Asmara è stato allestito un teatro di posa nel quale sono state girate le scene di «interni», con i mezzi tecnici di Cinecittà.



«Abuna Messias» — I cavalieri Galla vanno in aiuto del Negus, tradendo Menelik

(Foto Bernardi)



# Dalle ultime edizioni di ieri

## IL DISCORSO di Chamberlain

Dalle ultime edizioni di ieri si producono un riassunto del discorso di Chamberlain più ampio di quello da noi anticipato nelle prime edizioni.

LONDRA, 2

Il Primo Ministro ha parlato oggi alla Camera con un riassunto del discorso di Chamberlain più ampio di quello da noi anticipato nelle prime edizioni.

« Non mi propongo di parlare lungamente stasera. È venuto il tempo dell'azione, più che dei discorsi. Diciotto mesi o sono manfestati la speranza che non dovesse cadere su di me la responsabilità di chiedere al mio Paese di accettare il grave peso di una guerra. Ma temo oggi che non sarò in grado di evitare questa responsabilità ».

« Il Governo di Sua Maestà non ha mancato al suo dovere di fare sapere alla Germania nel modo più cristallino che esso ha deciso di resistere a qualsiasi impiego della forza così come si è verificato nel passato. Ora che tutti i documenti importanti sono stati resi pubblici, possiamo presentarci dinanzi alla Storia affermando che la responsabilità della terribile catastrofe sta sulle spalle del Cancelliere tedesco ».

Successivamente riferendosi alla pubblicazione del Libro Bianco che contiene i documenti scambiati fra le parti il Primo Ministro ha soggiunto: « Questi documenti sono già storia passata. Essi chiariscono alla evidenza il nostro scopo il quale è stato quello di tentare di raggiungere una discussione diretta fra le due Potenze interessate alla verità tedesca-polacca su di un piede di assoluta parità ».

Il sig. Chamberlain ha fatto quindi riferimento alla radio-diffusione tedesca di ieri sera e specificamente alla frase in essa contenuta che « in tali circostanze il Governo del Reich considererebbe le proprie proposte ». Il Primo Ministro ha affermato che queste proposte non furono mai comunicate dal Governo tedesco alla Polonia.

« La Germania, ha continuato il Primo Ministro, pretendeva che la Polonia negoziasse su proposte che non aveva mai conosciuto. Soltanto mercoledì Von Ribbentrop lesse ad alta voce le proposte tedesche al nostro Ambasciatore. Ma noi non abbiamo mai ricevuto copia di dette proposte. Le abbiamo per la prima volta dalla radio-diffusione tedesca di ieri sera. Secondo noi, tali proposte dovevano essere presentate alla Polonia alla quale si doveva consentire il tempo necessario per accertare se esse implicassero i suoi interessi vitali ».

Il sig. Chamberlain ha poi detto che l'Ambasciatore polacco ha visitato ieri sera Von Ribbentrop e gli ha comunicato troppe tardi che la Polonia era disposta a negoziare su basi di parità, ma le truppe tedesche stamane all'alba hanno varcato la frontiera.

In queste circostanze, ha continuato il Primo Ministro, vi è una via soltanto per noi. L'Ambasciatore di Sua Maestà è l'Ambasciatore di Francia a Berlino hanno ricevuto istruzioni di consegnare al Governo tedesco il seguente documento: « Nelle prime ore di stamane il Cancelliere del Reich ha emanato un proclama all'Esercito tedesco nel quale era chiaramente indicato che esso si accingeva ad attaccare la Polonia. Le informazioni giunte al Governo francese indicano che le truppe tedesche hanno attraversato la frontiera polacca e che l'attacco prosegue. In queste circostanze sembra al Governo di Sua Maestà ed al Governo francese che con la sua azione il Governo tedesco ha creato le condizioni — cioè un atto aggressivo — contro la Polonia minacciando l'indipendenza polacca — le quali invocano che i Governi di Francia e di Inghilterra diano attuazione agli impegni assunti verso la Polonia ed ho l'onore di informare V. E. che qualora il Governo tedesco non sia disposto a dare al Governo britannico assicurazione soddisfacente che il Governo tedesco è pronto a sospendere la sua azione aggressiva contro la Polonia ed a ritirare prontamente le truppe tedesche, il Governo di Sua Maestà farà onore ai propri obblighi ».

Il sig. Chamberlain ha proseguito dichiarando che qualora la risposta all'ultimo monito non sia favorevole — né egli crede che possa esserlo — l'Ambasciatore britannico ha ricevuto istruzioni di chiedere i passaporti.

« Se ciò avverrà, ha continuato il Primo Ministro, noi siamo pronti. « Ieri prendemmo altri provvedimenti per prevenire una aggressione, ordinando la mobilitazione completa della flotta, dell'esercito e dell'aviazione. A mezzogiorno abbiamo deciso altri provvedimenti la cui natura in questo momento non desidero specificare nel particolare ».

Il compito che siamo chiamati ad assolvere può indurci a ricordare per il momento il 1914 ed a paragonare la nostra situazione di allora con quella d'oggi.

Dopo avere affermato che nel

confronto le forze combattenti britanniche sono assai meglio preparate ed avere soggiunto che la difesa nazionale è stata pienamente organizzata, il sig. Chamberlain ha fatto un riferimento all'Italia dicendo: « VOGLIO RICORDARE CON SODDISFAZIONE MIA E DEL GOVERNO CHE IN QUESTI ULTIMI GIORNI DI CRISI MUSSOLINI HA FATTO DEL SUO MEGLIO PER UNA SOLUZIONE PACIFICA ».

« Quando il Primo Ministro ha concluso affermando che l'Inghilterra entra nella lotta con la ferma determinazione di sostenere la sua linea ».

« Vi entriamo con la coscienza serena, egli ha detto, e con l'appoggio dei Dominici. Noi non nutriamo alcun rancore contro il popolo tedesco, tranne per i sistemi cui esso si è piegato. Sino a quando il Governo tedesco proseguirà i metodi che ha dimostrato di seguire negli ultimi due anni, non vi sarà pace in Europa. Vogliamo che questi metodi finiscano. Se dopo la lotta ritornerà la legge della buona fede e della rinuncia alla forza, allora anche i sacrifici che siamo chiamati ad affrontare saranno stati pienamente giustificati ».

Il discorso è stato interrotto varie volte dalle manifestazioni di consenso della Camera che era gremita.

Il Primo Ministro ha annunciato l'estensione del servizio militare agli uomini validi alle armi compresi tra i 18 ed i 41 anni di età. L'inizio e la fine del discorso di Chamberlain sono stati salutati da grandi ovazioni. In fine di seduta la Camera ha approvato alla quasi unanimità lo stanziamento di un milione di sterline.

## L'ambasciatore polacco lascia Berlino

PARIGI, 2. L'ambasciatore di Polonia a Parigi comunica che l'ambasciatore di Polonia in Germania ha ricevuto l'ordine del suo Governo di lasciare Berlino. Gli interessi polacchi saranno tutelati dalla Legazione di Svezia.

## Il comunicato tedesco

BERLINO, 2. Il Comando delle forze armate comunica: « Nel corso delle azioni militari delle truppe operanti nella Slesia, nella Pomerania e nella Prussia orientale sono stati raggiunti già oggi su tutti i fronti gli stessi successi iniziali ».

« Le truppe avanzanti a mezzogiorno, attraverso la zona montagnosa, hanno raggiunto la linea Neumark. A sud di Marisch-Ostrauva è stato varcato il fiume Olsa presso Teschen. A mezzogiorno, nel bacino industriale le nostre truppe avanzano e si trovano all'altitudine di Katowice. Le truppe operanti nella Slesia marciarono in direzione di Catochchau. Nel Corridoio le nostre truppe si avvicinarono al fiume Netze presso Nakel ».

« Davanti a Graudenz sono in corso violenti combattimenti. « Le forze operanti nella Prussia Orientale sono impegnate in combattimenti molto aspri sul territorio di Graudenz, Olsan, Lodz, Tomasz, Radom, Katowice, Cracovia, Leopoli e Brest ».

« Numerose squadriglie da combattimento hanno efficacemente appagato l'invocata dell'esercito. L'azione tedesca ha con sé fin da oggi il dominio dell'aria sul territorio polacco ad onta che forti contingenti di aviazione siano rimasti nella Germania centrale ed occidentale. La marina da guerra ha preso posizione davanti al golfo di Danzica. Le navi scuola Schlei e Holstein hanno bombardato la Westerplatte prospiciente Danzica ».

« L'arma aerea ha bombardato l'aeroporto militare di Gdynia ».

## La flotta inglese di Alessandria parte per ignota destinazione

Alessandria d'Egitto, 2. Il Mokattam informa che la flotta inglese ha lasciato Alessandria per destinazione ignota.

## La Francia rispetterà la neutralità svizzera

BERNA, 2. Si annuncia che quando le operazioni di mobilitazione generale saranno ultimate, la Svizzera avrà sotto le armi circa 400 mila uomini. La notizia che la Francia ha riaffermato il rispetto della neutralità elvetica è giunta da Parigi dopo due giorni che il Ministro di Svizzera a Parigi aveva notificato la decisione del Consiglio Federale.

## Contadino ucciso da un fulmine

COMO, 2. Un violentissimo temporale si è abbattuto sulla media e alta Valtellina. A Chiuro le acque del Botigiana hanno allagato alcune vie del paese, trasportando una grande quantità di materiale alluvionale.

Sui monti di Castello dell'Acqua un fulmine è caduto sopra un cascinale, uccidendo la contadina trentanovenne Maddalena Argenti e uccidendo un'altra donna. Alcuni capi di bestiame sono stati fulgorati dallo stesso fulmine.

## La limitazione del consumo dei carburanti

ROMA, 2. Con Decreto del Ministero delle Corporazioni, allo scopo di limitare ulteriormente il consumo dei carburanti, si è disposto quanto appresso. Art. 1.º — È fatto divieto alle ditte distributrici di carburanti liquidi di consegnare a chiunque benzina se non contro ritiro di buoni di colore verde e di colore rosso rilasciati dall'Ufficio speciale carburanti liquidi del Ministero delle Corporazioni a mezzo della Agip a termini del presente Decreto e del precedente Decreto ministeriale 6 agosto 1939 XVI. Il divieto non riguarda il rifornimento delle automobili del Corpo diplomatico, munito della targhetta di cui all'Art. 99 della « norme per la tutela della strada e della circolazione » approvate con R. D. 8 dicembre 1933, XII, n. 1440, e di cui al Decreto Ministeriale 1 settembre 1936 delle automobili immatricolate presso Stati esteri e regolarmente ammesse a temporanea circolazione nel Regno di cui all'Art. 101 delle norme stesse e delle automobili di proprietà delle amministrazioni dello Stato immatricolate con targhe speciali di riconoscimento.

Art. 2.º — Le licenze di circolazione in vigore alla data del presente Decreto, rilasciate agli autoveicoli in servizio di piazza muniti delle speciali targhe di cui all'Art. 105 delle norme sopracitate, daranno diritto al ritiro di altrettanti mensili di buoni benzina (color rosso), per un massimo di dieci litri giornalieri per macchina. Le licenze di circolazione in vigore, alla data del presente Decreto, rilasciate agli autoveicoli adibiti per trasporto di merce, daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) per un massimo di venti litri giornalieri per autoveicolo.

Le licenze di circolazione rilasciate alle automobili e servizio pubblico di linea daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) da ritirarsi presso i Circoli Ferroviari di stazione. La circolazione delle automobili in servizio pubblico di linea, agitata con miscela, carburante, alcool metilico, benzolo ed il rifornimento degli stessi, sono regolati dalle norme attualmente in vigore. (Stefani)

## Concorso a Borse di studio in onore di Riccardo Bianchi

ROMA, 2. Il Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani, per onorare la memoria di Riccardo Bianchi, primo direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso a Borse di studio all'estero fra i giovani ingegneri di età non superiore a trentadue anni, dedicatisi, da almeno due anni alla tecnica ferroviaria. I fondi necessari allo scopo sono stati elargiti, in gran parte, dalle Ferrovie dello Stato; ma hanno dato il loro contributo gli altri enti ferroviari e le più importanti ditte costruttrici di materiale ferroviario.

I concorrenti debbono indicare dove desiderino recarsi illustrando il programma di studio che intenderebbero svolgere. Il periodo di permanenza all'estero, che domanda scadrà il 1º ottobre 1939 XVII. La Commissione giudicatrice farà l'assegnazione delle due Borse entro il 30 gennaio 1940 XVIII.

Le aspiranti possono rivolgersi personalmente e per posta alla sede del collegio in Roma, (Via delle Terme Diocleziane, N. 90) per ritirare il bando del concorso e lo Statuto della Borsa.

## CALCIO Oggi: prima della Coppa Italia

Ecco l'elenco delle partite di oggi: Firenze: Fiumana-Ampelea. Gorizia: Pro Gorizia-Monfalcone. Trieste: Pontasio-Gorizia. San Donà P.: S. donatese-Porden. Schio: Schio-Marzotto. Vicenza: Vicenza-Mestre. Mantova: Mantova-Rovigo. Trento: Trento-Audace. Bergamo: Ardens-Alfa Romeo. Reggio E.: Reggiana-Redaelli. Cremona: Cremonese-Piacenza. Brescia: Casallini-Pirelli. Crema: Crema-Falck. Pavia: Pavia-Pavesa. Gallarate: Gallarate-Omegna. Varese: Varese-Lecco. Busio A.: Pro Patria-Legnano. Biella: Biellese-Domodossola. Como: Como-Seregno. Monza: Monza-Pro Ponte. Carate B.: Caratese-Cusano M. Sesto: Sesto-Codogno. Savona: Savona-Cuneo. Savigliano: Savigliano-Pinerolo. Albenga: Albenga-Doria. Genova: Cavagnaro-Tigullia. Chiavari: Entella-Rivarolo. Asti: Asti-Casale. Spezia: Spezia-Pontedera. Ferrara: Ferrara-Forlimpopoli. Prato: Prato-Signe. Grosseto: Grosseto-Cecina. Ravenna: Ravenna-Lugo. Forlì: Forlì-Carpi. Ancona: Carrara-Empoli. Arezzo: Arezzo-Valdarno. Foggia: Foggia-Gubbio. Terni: Terni-Jesina. Montecatini: Montecatini-Tiferno. Rimini: Rimini-Pesaro. San Benedetto T.: Sambenedettese-Macerata. Fano: Fano-Ascoli. Torre A.: Savoia-Alba. Pescara: Pescara-Giulianova. Castellammare: Stabia-Sora. Roma: Mater-Ostia. Napoli: Dnasmas-Torano. Aquila: Aquila-Superpetre. Civitanova: Civitanova-Bagnolese. Baffinaglia: Baratta-Potenza. Molfetta: Molfetta-Bisceglie. Taranto: Taranto-Salernitana. Siracusa: Siracusa-Agrigento. Brindisi: Brindisi-Foggia. Messina: Messina-Cosenza. Lecce: Lecce-Pro Italia.

Le gare che termineranno alla pari verranno ripetute, a campo invertito, giovedì 7 settembre.

## PUGILATO Casadei campione del medio-massimi

VENEZIA, 2. Nell'incontro di pugilato per il titolo di campione nazionale del medio massimi svoltosi ieri sera al teatro Malibran il detentore del titolo Mario Casadei di Milano ha battuto facilmente ai punti in 15 riprese il trevigiano Gerolamo Giusto.

## L'esame delle opere partecipanti alla Mostra del paesaggio bergamasco

BERGAMO, 2. La Commissione per il concorso nazionale del paesaggio bergamasco ha terminato il primo esame di accettazione di 900 pitture. E' possibile fin da ora registrare il pieno successo della Mostra.

## Un padiglione romeno alla Fiera del Levante

BARI, 2. Anche quest'anno la Romania parteciperà alla Mostra che rivelerà speciale importanza alla Fiera del Levante, in occasione del decennale dell'istituzione barese. L'organizzazione del padiglione è affidata al Ministero dell'Economia Nazionale presso la R. Delegazione rumena a Roma, sotto la guida del prof. Eugenio Poni, Consigliere commerciale ed il suo segretario Giorgio Tudorica, che già si trova a Bari. La parte architettonica è curata dall'architetto Iu Anonescu e l'allestimento dall'ingegnere Clemente di Bari. Nel Padiglione saranno esposti i campioni dei principali prodotti rumeni come: petrolio, legname, tabacchi, cereali, minerali, tessuti, prodotti zootecnici, ricami ecc. I dati statistici mostreranno ai visitatori la produzione, l'esportazione, la bilancia commerciale italo-rumena. Intanto, mentre numerose squadre di lavoratori, che si alternano in turni serrati giorno e notte, completano i lavori di allestimento, che hanno trasformato « ex novo » tutta la città fe-

## La settimana borsistica

La chiusura di questa settimana borsistica ci consente di far rilevare la evidente tranquillità dimostrata in frangenti così cauti da molti contrattori borsistici. Eccettuando qualche lieve e logica reazione, gli scambi hanno avuto un andamento regolare, con minime oscillazioni, conclusi quest'oggi a prezzi in netto vantaggio rispetto alla precedente settimana.

Qualche titolo accusa un lieve regresso ma ciò si deve imputare a fattori essenzialmente tecnici che non infurano la ottima consistenza tecnica dei nostri ambienti finanziari.

A seguito delle attuali condizioni politiche europee, questa mattina, il Ministero delle Finanze ha emanato l'ordine di applicare il 25% di deposito preventivo sugli ordini a termine dei titoli di Stato e ciò nonostante, i Fondi pubblici, anziché deprimersi, hanno mantenuto un brillante andamento con operazioni numerose.

Nella settimana il volume complessivo di scambi risulta:

Titoli azionari trattati n. 635.731 in confronto a 639.936 della scorsa settimana e Titoli di Stato per un importo di L. 53 milioni 500 mila lire contro a L. 45.585.000 della settimana precedente.

## Momentanea chiusura delle Borse jugoslave

BELGRADO, 2. Le Borse valori jugoslave resteranno chiuse fino al 6 settembre.

## Il ribasso della sterlina

LONDRA, 2. Il dollaro, che al principio di settimana era quotato a 4,22 1/2, era arrivato al momento della sterlina a 4,19.

Da New York si apprende che la quotazione della sterlina al 1.º settembre ha segnato in apertura 4,21.

## Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Spagna

Sono pubblicati dall'Agenzia « Gea » i dati relativi agli scambi commerciali italo-spagnoli durante i primi sette mesi del 1939, che ascendono a L. 32.392.000 per il periodo del 1938, ed a L. 86 milioni 810.000 per le esportazioni contro L. 67.943.000 del 1938. La bilancia commerciale tra l'Italia e la Spagna si è chiusa con un saldo attivo a nostro favore di lire 47.677.000 contro L. 41.701.000 del 1938, registrando in conseguenza un miglioramento per noi di circa 6 milioni di lire.

I prodotti di nostra importazione sono prevalentemente dovuti a minerali metallici per L. 17.506.000, a pesci per L. 3.350.000, a gomme, resine e balsami naturali per L. 5.099.000, a oli di resina per L. 3 milioni 322.000, a carbon fossile per L. 1 milione 495.000. I prodotti di nostra esportazione sono: parti di aeroplani per L. 17 milioni 469.000, filati di cotone L. 15 milioni 733.000, autoveicoli L. 12.056.000, fibre artificiali L. 5.020.000, ed altro.

## Chiari i prezzi delle uve, mosti a vini

ROMA, 2. Il settore della viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali di produttori dell'Agricoltura, comunica che i prezzi base minimi stabiliti dalla Commissione centrale per le uve e i mosti e i vini per la prossima campagna vinicola, si devono intendere non come prezzi di obbligo ma soltanto come prezzi di riferimento e minimi al disotto dei quali non sono consentite contrattazioni.

Vale a dire che tali contrattazioni dovranno avvenire con assoluta normalità in modo che possa liberamente svolgersi il gioco delle maggiorazioni in corrispondenza delle qualità di uva dei mosti e dei vini.

## Incidente d'auto

ASTI, 2. Nel pressi di Baldichieri l'auto pilotata dal dott. Giuseppe Sergomi, di anni 39, da Ventimiglia, ha investito un uomo su cui si trovava un cane di nome Mario Fubine e Oreste Dodato, entrambi da Castello d'Orsino. Il dottor Sergomi ed il Fubine hanno riportato ferite guaribili in venti giorni.

## Furto di oggetti preziosi

COMO, 2. Ignoti ladri, introdotti, mediante scasso, nell'abitazione della signora Rina Brioschi, sita in frazione Caglio di Santa Valeria, si impossessarono di un paio di orecchini d'oro con pietre preziose del valore di 5000 lire.

## Il "Yankee Clipper", ha lasciato Marsiglia

NEW YORK, 2. Il gigantesco aereo in servizio sulla linea transatlantica Marsiglia-New York, che partì ieri da Marsiglia con 13 passeggeri a bordo, la « Pan America Airways » annunzia che il servizio non sarà interrotto nonostante l'attuale situazione internazionale.

## Tre alpinisti vittime di una valanga sulle Ande

LIMA, 2. I tedeschi Scwetter e Rommer e lo svizzero Diener, membri della spedizione tedesca di esplorazione sulle alte Ande, sono periti mercoledì in una sciagura alpina nella zona di Huancayo. Si suppone che essi siano stati travolti da una valanga.

## Aereo svedese precipitato

STOCOLMA, 2. Nei pressi di Vesterass, nella Svezia centrale, è precipitato un apparecchio militare svedese. L'apparecchio, composto di tre persone, è deceduto.

## La Legazione jugoslava ad Ankara elevata ad Ambasciata

BELGRADO, 2. Con decreto del Re il Legazione di Jugoslavia ad Ankara è stata elevata ad Ambasciata.

## CORRIERE COMMERCIALE

### La Regina di Olanda è rientrata all'Aja

AMSTERDAM, 2. La Regina ha fatto ritorno all'Aja.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 8.50: Concerto d'organo dalla Basilica della Carmine Maggiore di Napoli. 9.15: Trasmissione per le Forze Armate. 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12.30: Lettura e spiegazione del Vangelo. 13.30: Musica gale e campestre. 13.35: Dischi di musica operistica. 14.15-14.55: Trasmissione speciale « Igea ». ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOZZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

## Momentanea chiusura delle Borse jugoslave

BELGRADO, 2. Le Borse valori jugoslave resteranno chiuse fino al 6 settembre.

## Il ribasso della sterlina

LONDRA, 2. Il dollaro, che al principio di settimana era quotato a 4,22 1/2, era arrivato al momento della sterlina a 4,19.

Da New York si apprende che la quotazione della sterlina al 1.º settembre ha segnato in apertura 4,21.

## Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Spagna

Sono pubblicati dall'Agenzia « Gea » i dati relativi agli scambi commerciali italo-spagnoli durante i primi sette mesi del 1939, che ascendono a L. 32.392.000 per il periodo del 1938, ed a L. 86 milioni 810.000 per le esportazioni contro L. 67.943.000 del 1938. La bilancia commerciale tra l'Italia e la Spagna si è chiusa con un saldo attivo a nostro favore di lire 47.677.000 contro L. 41.701.000 del 1938, registrando in conseguenza un miglioramento per noi di circa 6 milioni di lire.

I prodotti di nostra importazione sono prevalentemente dovuti a minerali metallici per L. 17.506.000, a pesci per L. 3.350.000, a gomme, resine e balsami naturali per L. 5.099.000, a oli di resina per L. 3 milioni 322.000, a carbon fossile per L. 1 milione 495.000. I prodotti di nostra esportazione sono: parti di aeroplani per L. 17 milioni 469.000, filati di cotone L. 15 milioni 733.000, autoveicoli L. 12.056.000, fibre artificiali L. 5.020.000, ed altro.

## Chiari i prezzi delle uve, mosti a vini

ROMA, 2. Il settore della viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali di produttori dell'Agricoltura, comunica che i prezzi base minimi stabiliti dalla Commissione centrale per le uve e i mosti e i vini per la prossima campagna vinicola, si devono intendere non come prezzi di obbligo ma soltanto come prezzi di riferimento e minimi al disotto dei quali non sono consentite contrattazioni.

Vale a dire che tali contrattazioni dovranno avvenire con assoluta normalità in modo che possa liberamente svolgersi il gioco delle maggiorazioni in corrispondenza delle qualità di uva dei mosti e dei vini.

## Signorina che precipita dentro un burrone

COMO, 2. La signorina Teresa Zappini, di San Donato, era scesa sui monti di Dunar per raccogliere steli alpine e stava per staccare uno dei bellissimi fiori quando la roccia friabile sulla quale aveva posto piede cedeva improvvisamente. La disgraziata, perduta l'equilibrio, precipitò nel burrone sottostante riportando la frattura del cranio ed altre gravissime ferite in seguito alle quali cessava di vivere.

## LE RIVISTE

« Vita Cristiana » Rivista bimestrale ascetico-mistica - Direzione: P. P. Domercq, Convento di San Marco, Firenze - Amministrazione: Libreria Editrice Fiorentina, Corso 3 Firenze. Semestrale del Fascicolo IV di luglio-agosto 1939: « La Dottrina » - P. G. Cotto o. p.: Sete di verità. « La vita d'Uro o. p.: Il mistero della Trinità davanti al mio spirito » - D. Anselmo Giabiani, cam. O. S. B.: Il primo della contemplazione - Christophorus: Pater Ave Gloria. I Maestri: « ... ». Meditazioni monastiche - P. I. Pater O. S. B.: Il dono dello Spirito Santo secondo S. Antonino Arcivescovo, O. P. - Le Opere: « La parola del Papa - P. Gabriele di S. M. M.: Il dovere di santità nel sacerdozio al congresso ascetico di Saint Oland » - Meditazione: L'opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo nel suo primo decennio di vita. - Cronaca dell'attività ascetico-mistica: « P. I. C. o. p.: L'espressione « sapientiae doctrinae » - Benedetti o. p.: La « copulatio » di S. Gregorio Magno, 495. Edizione del « Tractatus de Ordine FF. de Paenitentia S. Dominici » di F. Tommaso da Siena, 422. - Bibliografia: « Rilevati: P. G. U. o. p.: Gli ultimi due fascicoli del « Dictionnaire de spiritualité » - Recensioni: Rambaud: « Saint Dominique » - De Guibert: « Séminaire ou noviciat » - Alcaniz: La devozione al Cuore di Gesù - Wolter: Gli elementi spirituali della vita monastica - Lavand: « L'idée de la vie religieuse ».

## « Alba »

Settimanale femminile illustrato - Direzione: A. Ammin, Milano, Via Mercalli 9. Sommario del N. 36 (3 settembre 1939): « Nel sasso crudo » conversazione settimanale di Angela Sorgato - « Zingaresca » novella di Ketty Rosso - « La speola del cinema » a Venezia, cinema, cinema, cinema, cinquemillette di tutto il mondo per la settima mostra dell'arte dello schermo » relazione di Binoccolo - « Sera di luna » novella di Rina Maria Pierazzi - « A voi fanciulle che sognate » consigli per la preparazione alla famiglia (Elvira Sacco Bertazzini) - « La poesia delle parole » note di filologia spicciola (Olga Venturini) - « Giovinetta e salute » cura igienico-estetica della persona - note e spunti di Serenella - « La strada del sogno » novella di Carmela Ronchi - « Il canto del focolare » variazioni sulle pesche (Favilla) - « Autura nella foresta » romanzo d'ambiente - colloquio di Olga Venturini (144 puntata) - « Spunti di moda autunnale » un modello di stagione illustrato da Fiore - « Piccola Posta (A. S.) - Nel mondo, attualità e fotocronaca della Settimana (La Rondine).

## La Regina di Olanda è rientrata all'Aja

AMSTERDAM, 2. La Regina ha fatto ritorno all'Aja.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 8.50: Concerto d'organo dalla Basilica della Carmine Maggiore di Napoli. 9.15: Trasmissione per le Forze Armate. 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12.30: Lettura e spiegazione del Vangelo. 13.30: Musica gale e campestre. 13.35: Dischi di musica operistica. 14.15-14.55: Trasmissione speciale « Igea ». ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOZZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

## Momentanea chiusura delle Borse jugoslave

BELGRADO, 2. Le Borse valori jugoslave resteranno chiuse fino al 6 settembre.

## Il ribasso della sterlina

LONDRA, 2. Il dollaro, che al principio di settimana era quotato a 4,22 1/2, era arrivato al momento della sterlina a 4,19.

Da New York si apprende che la quotazione della sterlina al 1.º settembre ha segnato in apertura 4,21.

## Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Spagna

Sono pubblicati dall'Agenzia « Gea » i dati relativi agli scambi commerciali italo-spagnoli durante i primi sette mesi del 1939, che ascendono a L. 32.392.000 per il periodo del 1938, ed a L. 86 milioni 810.000 per le esportazioni contro L. 67.943.000 del 1938. La bilancia commerciale tra l'Italia e la Spagna si è chiusa con un saldo attivo a nostro favore di lire 47.677.000 contro L. 41.701.000 del 1938, registrando in conseguenza un miglioramento per noi di circa 6 milioni di lire.

I prodotti di nostra importazione sono prevalentemente dovuti a minerali metallici per L. 17.506.000, a pesci per L. 3.350.000, a gomme, resine e balsami naturali per L. 5.099.000, a oli di resina per L. 3 milioni 322.000, a carbon fossile per L. 1 milione 495.000. I prodotti di nostra esportazione sono: parti di aeroplani per L. 17 milioni 469.000, filati di cotone L. 15 milioni 733.000, autoveicoli L. 12.056.000, fibre artificiali L. 5.020.000, ed altro.

## Chiari i prezzi delle uve, mosti a vini

ROMA, 2. Il settore della viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali di produttori dell'Agricoltura, comunica che i prezzi base minimi stabiliti dalla Commissione centrale per le uve e i mosti e i vini per la prossima campagna vinicola, si devono intendere non come prezzi di obbligo ma soltanto come prezzi di riferimento e minimi al disotto dei quali non sono consentite contrattazioni.

Vale a dire che tali contrattazioni dovranno avvenire con assoluta normalità in modo che possa liberamente svolgersi il gioco delle maggiorazioni in corrispondenza delle qualità di uva dei mosti e dei vini.

## Signorina che precipita dentro un burrone

COMO, 2. La signorina Teresa Zappini, di San Donato, era scesa sui monti di Dunar per raccogliere steli alpine e stava per staccare uno dei bellissimi fiori quando la roccia friabile sulla quale aveva posto piede cedeva improvvisamente. La disgraziata, perduta l'equilibrio, precipitò nel burrone sottostante riportando la frattura del cranio ed altre gravissime fer

## Badate a quel Malanno!

**NON LASCIATE** inceppare la vostra attività da vertigini o disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della "resaca". Questi disturbi provengono dal ristagno di urina nel canale dei reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di acquistare un alt'apparato urinario più minor "sensibile ritardo" e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le "Pillole Foster per i Reni", il rimedio sicuro e infallibile per il vostro unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per reni deboli, per la "resaca" e per l'urina li. Ovunque: L. V. Dep, Gen. C. Giorgio, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)  
Aut. Pref. Milano, 54227 20-9-55

**Pillole**  
**Foster**

## Vini ammalati

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico

**Doti. R. TOMMASI - Schio**  
oppure: **VICENZA, Via Porti 15** (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di **Martedì e Giovedì** dalle ore 9 alle 12.

---

**MELEGATTH!**  
IL VERO PANDORO - VERONA

Minerva

A black and white photograph of a building, likely a school or institutional structure, with a prominent sign on its facade that reads "KIRBY". The building has a modern architectural style with large windows and a flat roof. The image is partially obscured by a horizontal line, possibly a page fold or a scanning artifact.



**GIANA MASCIONI**

**ci - Pneumatici**  
**- VARESE**

**RE,, per gli Studenti**  
**TELLO (Perugia)**  
ssionale — Scuola Agraria — R. Liceo Ginnasiale — Preparazione degli alunni della R. Scuola Medie Superiori (Magistrali - Liceo Scientifico) — Tecnici — Magistrali inferiori e superiori — Mancanza di titoli non possono frequentare le lezioni, per la Causa Nazionale e per più fratelli.

Via XI Settembre, Città di Castello.

---

*ture fanno  
bene!*



re la cucina. E allora... guai! •  
a dire che come cuoca non valgo,  
assegnato molte cose e fra l'altro  
operare il Sugòro. Non soltanto  
che l'altro giorno, parlando con  
sti mi disse che le verdure e le  
fanno molto bene.

no e a quanto pare, anche mio  
come cuoca! È tanto buono,  
tutti i complimenti che mi fa siano  
bene. Mia suocera dice sempre  
non è soddisfatto, scappa anche

**un buon sugo alla bolognese?**

manzo crudo, farlo rosolare con un  
di Sugo. Quando la carne sarà  
forza, togliere la quantità neces-  
saria e cuocerla. Per cuocere tutto in-  
sugor e acqua. Far cuocere tutto in-  
qualche minuto e servire.

**sugo casalingo!**